

Una rivoluzione per la medicina e un successo per la ricerca italiana

Tumore all'utero, in vendita il vaccino

MILAN - È il primo vaccino contro una forma tumorale e interessa milioni di donne. Da oggi disponibile anche in Italia il tanto atteso vaccino contro il tumore del collo dell'utero, Gardasil, è una scoperta che ha visto anche il concreto ruolo della Ricerca italiana. Cinque centri, a Brescia, due a Roma, a Napoli e a Palermo, lo hanno sperimentato con risultati ottimi. Il tumore al collo dell'utero colpisce ogni giorno nel nostro Paese dieci donne, una ogni due ore, e causa la morte di cinque di loro. Con l'arrivo di Gardasil è dunque possibile vaccinare tutte le donne da nove a ventisei anni. L'Italia è infatti il primo Paese in Europa che, per decisione del ministro della Salute Livia Turco, ha deciso di concedere la vaccinazione

gratuita, iniziando con la fascia delle dodicenni. L'annuncio del nuovo vaccino è stato dato ieri a Roma dalla Commissione Sanità al Senato. «L'annuncio della disponibilità di un vaccino per l'HPV - ha dichiarato Umberto Veronesi - è una grande notizia per le donne, che per la prima volta hanno la possibilità di proteggersi in modo quasi totale da quella che è ancora oggi una delle principali cause di tumore nel mondo femminile, ma anche per la ricerca oncologica, che vede confermate intuizioni sulle cause del cancro che sono allo studio da più di 100 anni in tutto il mondo. E anche per la sanità pubblica che può offrire, con il vaccino, uno strumento di prevenzione oncologica che non lascia spazio ai dubbi sul rapporto costo-be-

neficio». Il tumore del collo dell'utero è oggi la seconda causa di morte, in Europa, per tumore tra le giovani donne tra i 15 e i 44 anni, dopo il tumore del seno. Ogni anno in Italia muoiono circa 1700 donne, cinque ogni giorno. E ogni anno i nuovi casi sono oltre 3500, dieci ogni giorno. La regione che fa registrare il maggior numero di casi è la Lombardia, seguita dalla Campania, dal Lazio e dalla Sicilia. Le donne italiane conoscono il papillomavirus e il tumore del collo dell'utero e ne hanno paura, ma nonostante questo la prevenzione è ancora scarsa. Le ragazze italiane tra i 25 e i 29 anni non si sottopongono al pap-test con regolarità, soprattutto al Sud. Più attente invece le donne tra i 45 e i 54 anni, in particolare le donne

del Nord Est. Tuttavia, un'indagine condotta tra le donne italiane malate di cancro della cervice ha messo in evidenza come la totalità delle donne ha dichiarato che se questo vaccino fosse stato disponibile prima della diagnosi di tumore si sarebbe vaccinata e sempre la totalità delle donne intervistate consiglierebbe alle figlie o alle amiche di sottoporsi alla vaccinazione. Gardasil può essere somministrato in bambini e adolescenti di età compresa tra i 9 e i 15 anni e in donne di età compresa tra i 16 e i 26 anni. Deve essere somministrato con 3 iniezioni intramuscolari a distanza l'una dall'altra di due e quattro mesi, comunque tutte entro un anno. Oggi il vaccino è disponibile in 26 Paesi in Europa e in 55 in tutto il mondo.

